

Partenza da Los Gigantes, Tenerife, isola delle Canarie, arrivo a Bridgetown, isola di Barbados. Su questa 'rotta' si sfidano sessanta rematori di trenta equipaggi non solo maschili: ci proveranno ad affrontare l'Atlantico non solo baldi sportivi senza paura, ma anche coraggiose ragazze americane, una signora di cinquant'anni passati con il figlio ventenne, coppie di sposi, oltre alla coppia della foto-



REMATORI OCEANICI

grafia, il duo britannico Russell Reid e Andrew Watson che si stanno allontanando dai Giganti. La sfida, l'Atlantic Rowing Race, è stata ideata da Sir Chay Blyth, uno che di traversate se ne intende, per essersi fatto l'Atlantico a remi nel 1966 con l'amico americano John Ridgway da ovest a est e per aver fatto il giro del mondo a vela nel 1994. Gli sfidanti vogheranno in circa due mesi i 4.500 e più chilometri di oceano, su una barca che è per tutti la stessa: uno scafo di 7,3 m (in kit, 200 ore per assemblarla) con una piccola cabina a poppa di 198 centimetri dove c'è anche la cambusa e l'area cottura, unico compartimento protetto della barca, tutta esposta agli elementi. La barca che pesa 360 kg, porta 800 litri d'acqua e le riserve alimentari per due mesi.

L più veloce del mondo, si è conquistata il titolo superando la velocità del suono per due volte nel giro di un'ora. La velocità del suono varia a seconda delle condizioni atmosferiche e dell'altitudine da 320 a 360 m/s; e a Black Rock Desert, vicino a Gerlach, Nevada, USA il 25 settembre scorso era stata calcolata in 1.196,978 km/h, pari a 1,02 Mach. La nera macchina di Andy Green, 35 anni, di professione pilota della British Royal Air Force, spinta da due jet Rolls-Royce Spey 205 che hanno sviluppato ciascuno ben 110.000 cavalli, è lunga 16 metri, è larga tre e mezzo e pesa qualcosa come 10.000 chilogrammi. Il primato di Green abbatte quello del connazionale Richard Noble, stabilito il 4 ottobre 1983 con 1.019,4 km/h: il progresso tecnologico compiuto in 14 anni ha consentito di aggiungere ben 177,578 chilometri orari alla folle velocità raggiunta in quell'occasione.

PIÙ VELOCE DEL SUONO

Gnathonemus petersii è uno strano pesce che vive nel fiume Congo e che, secondo quanto recentemente scoperto, impiega il 60 per cento del suo ossigeno per le sue cellule cerebrali. Davvero un record, se si pensa che tra gli invertebrati il massimo consumo è dal 2 all'8 per cento, mentre l'uomo ne utilizza un quinto. C'è da dire inoltre che la massa cerebrale del Gnathonemus corrisponde a circa il 3 per cento del suo peso globale, proporzione che nell'uomo, è di uno scarso 2 per cento.

CERVELLO OSSIGENATO

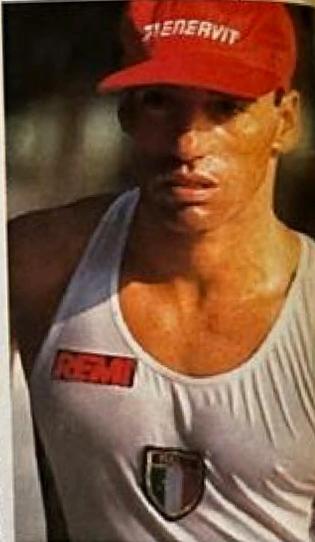
A settant'anni di distanza, la storica e sfortunata spedizione del dirigibile Italia del generale Umberto Nobile è stata rievocata da un aereo dell'Aviazione militare con un equipaggio di 24 uomini. Come è noto, una delle migliori aeronavi italiane, il dirigibile Italia, progettato e comandato da Nobile, dopo aver raggiunto, nel maggio del 1928 il Polo Nord, si schiantò, sulla via del ritorno, sui ghiacci del mar Artico. Nell'anniversario di quella memorabile impresa, un bimotore del 41° stormo ha ripercorso lo stesso tracciato di volo, nell'ora e nel giorno esatto del sorvolo sul Polo del dirigibile di Nobile.

SULLA ROTTA DEL DIRIGIBILE ITALIA



BRONZO MONDIALE

Rubens Marsal, triatleta torinese, si è qualificato terzo alla gara mondiale di triathlon ultra distanza che con la partecipazione di 25 atleti e 4 atlete si è svolta in agosto ad Amburgo, Germania. La gara prevedeva 11,4 km di nuoto, 540 km di ciclismo, 126,6 km di corsa. Il tempo di Rubens si è concluso in 37 ore 38 minuti 40 secondi.



Trecentonovantatré ciclisti hanno partecipato alla 'Megavalanche', la prima edizione di una discesa in mountain bike dal ghiacciaio Mont Fort (3.100 m di quota) del Monte Bianco a Bieudron (3000 m) nella valle del Rodano. Nelle foto i biker impegnati nei 38 km del percorso fra tortuosi tornanti e tratti innevati, e il vincitore, il francese Oliver Guincetre.

GIÙ DAL BIANCO

